



Camera dei Deputati

Deputata Dalila Nesci
Via Uffici del Vicario, 21
00186 – Roma
Mobile: 0039 342 86 377 06
attideputatonesci@gmail.com

Procura della Repubblica di Catanzaro
prot.procura.catanzaro@giustiziacert.it

Procura della Repubblica di Reggio Calabria
prot.procura.reggiocalabria@giustiziacert.it

Procura Corte dei Conti Calabria
calabria.procura.protocollo@corteconticert.it

Prefetto di Catanzaro
protocollo.prefcz@pec.interno.it

Prefetto di Reggio Calabria
protocollo.prefrc@pec.interno.it

Oggetto: *Esposto su nomine dirigenziali nelle azienda ospedaliera e sanitaria di Reggio Calabria.*

Agli inizi dell'aprile in corso, il commissario dell'AO di Reggio Calabria, Frank Benedetto, ha nominato Giulio Carpentieri – pensionato e già dirigente del Consiglio regionale della Calabria – direttore amministrativo aziendale.

Detta nomina è dunque avvenuta in contrasto con il contenuto di una recente deliberazione, depositata in data 21/11/2014, in cui la Corte dei conti ha precisato in via preliminare che «le nuove previsioni dettate dall'articolo 6 del decreto legge 90/2014 hanno quale antecedente l'articolo 25 della legge 724/1994 che, al dichiarato fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa, vieta il conferimento al personale delle pubbliche amministrazioni cessato



Camera dei Deputati

Deputata Dalila Nesci
Via Uffici del Vicario, 21
00186 – Roma
Mobile: 0039 342 86 377 06
attideputatonesci@gmail.com

volontariamente dal servizio per l'ottenimento della pensione di anzianità, da parte dell'amministrazione di provenienza o di amministrazioni con le quali lo stesso personale ha avuto rapporti di lavoro o di impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione dal servizio, di incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca».

La portata della nuova disposizione appare, pertanto, più ampia della stessa cd. «circolare Madia» (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2015), che – come riassunto dal giornalista Paolo Pollichieni, in un articolo apparso sul portale della testata giornalistica *Il Corriere della Calabria* – «impone di evitare che i burocrati mandati a casa escano dalla porta per rientrare dalla finestra che il politicante di turno gli spalanca improvvidamente».

La Corte dei conti ha sottolineato come «non è più necessario che l'oggetto del conferimento consista in attività o mansioni già svolte in precedenza, essendo il divieto esteso a qualunque incarico di studio e consulenza. L'ambito di applicazione della disposizione, pertanto, abbraccia, oltre alle prestazioni di lavoro autonomo, anche incarichi dirigenziali e direttivi, nonché le cariche in organi di governo (con esclusione, ovviamente, delle cariche elettive), includendo nel perimetro applicativo qualunque tipologia di incarico dirigenziale (a tempo indeterminato, a tempo determinato, di natura fiduciaria) e direttivo».

Oltre a tale divieto normativo, come già visto ampiamente chiarito, vi è poi una questione di titoli o competenze settoriali mancanti, in ordine alla predetta nomina, dal momento che l'interessato non ha, per il suo *curriculum* professionale, maturato



Camera dei Deputati

Deputata Dalila Nesci
Via Uffici del Vicario, 21
00186 – Roma
Mobile: 0039 342 86 377 06
[**attideputatonesci@gmail.com**](mailto:attideputatonesci@gmail.com)

esperienza nell'ambito legislativo ed amministrativo riguardante la sanità.

Stupisce, poi, il conferimento del predetto incarico, specie perché a titolo non oneroso, laddove l'“investito” dovrà attivare una specifica assicurazione e prepararsi a subire eventuali azioni legali legate all'esercizio delle proprie funzioni. Possibile che in tutta la Calabria non ci fosse altri, provvisto di requisiti e titoli, e possibilmente non pensionato, in grado di svolgere l'incarico in argomento?

Oltretutto, il commissario (Benedetto, nello specifico, *nda*) è, come noto, organo monocratico, sicché non si comprende bene la ragione per cui abbia assegnato l'incarico in parola, ancorché a titolo gratuito.

Da ultimo, lo scorso 1 aprile la scrivente parlamentare ha segnalato formalmente – al governatore della Regione Calabria, al commissario per l'attuazione del piano di rientro dal debito sanitario regionale e ai due ministeri vigilanti – la necessità che le recenti nomine di commissari di aziende sanitarie e ospedaliere della Calabria vengano recepite con decreto del predetto commissario *ad acta*, a motivo del fatto che i loro predecessori, nominati quali direttori generali facenti funzione, furono “investiti” con atto del medesimo commissario governativo – così come stabilito pure dal cd. «Tavolo Massicci» e sostenuto financo dall'attuale direttore generale facente funzione del dipartimento regionale Tutela della salute, Bruno Zito (che stranamente oggi non ha nulla da eccepire).

Nelle settimane scorse la giunta regionale della Calabria ha nominato, come testé accennato, commissari di aziende sanitarie e ospedaliere. Nella pubblica amministrazione, sappiamo, come presupposto necessario vanno acquisite



Camera dei Deputati

Deputata Dalila Nesci
Via Uffici del Vicario, 21
00186 – Roma
Mobile: 0039 342 86 377 06
attideputatonesci@gmail.com

dichiarazioni di responsabilità dei nominati sull'assenza di cause ostative, d'incompatibilità od inconferibilità. *Ex* articolo 8 del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, non poteva essere conferito al Dott. Santo Giofrè l'incarico di Commissario dell'Asp di Reggio Calabria, a motivo del fatto che nel 2013 lo stesso fu candidato quale sindaco di Seminara (Reggio Calabria). Con missiva dello scorso 1 aprile, la scrivente parlamentare ha invitato lo stesso Dott. Giofrè a determinarsi secondo le prescrizioni di Legge, non ottenendo alcuna risposta ma prendendo atto, in compenso, dell'avvenuto insediamento dello stesso nell'incarico di commissario dell'Asp di Reggio Calabria.

Ora, il punto principale mi pare proprio risiedere nel fatto che in Calabria, in generale e specie nella sanità pubblica, sembrano in vigore altre leggi; ben diverse, stando alle cronache, da quelle che vigono per il resto dell'Italia. Eppure, una è la Repubblica, uno lo Stato, uno il corpo delle leggi.



Camera dei Deputati

Deputata Dalila Nesci
Via Uffici del Vicario, 21
00186 – Roma
Mobile: 0039 342 86 377 06
attideputatonesci@gmail.com

Alla luce di quanto finora riassunto, con preghiera di essere informata degli esiti del presente esposto,

CHIEDO

che le Procure in elenco accertino eventuali reati penali e danni all'erario.

Con i migliori saluti.

Roma, 8 aprile 2015

Dalila Nesci
Deputato, M5s